



Comune di Montelupo Fiorentino

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

| | |
|--|----|
| Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato | 1 |
| Parte I - Dati generali | |
| Dati generali | 2 |
| Parte II - Attività normativa e amministrativa | |
| Attività normativa | 5 |
| Attività tributaria | 8 |
| Attività amministrativa | 9 |
| Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente | |
| Sintesi dei dati finanziari a consuntivo | 12 |
| Equilibrio parte corrente e parte capitale | 14 |
| Risultato della gestione | 18 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 20 |
| Gestione dei residui | 21 |
| Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica | 24 |
| Indebitamento | 25 |
| Strumenti di finanza derivata | 26 |
| Conto del patrimonio | 27 |
| Conto economico | 28 |
| Riconoscimento debiti fuori bilancio | 29 |
| Spesa per il personale | 30 |
| Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo | |
| Rilievi degli organismi esterni di controllo | 32 |
| Parte V - Organismi controllati | |
| Organismi controllati e società partecipate | 34 |
| Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.) | 35 |
| Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni | 36 |
| | |
| Firma e certificazione | 37 |

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Oltre alla presente relazione gli interventi realizzati nel corso del mandato sono stati rendicontati ai cittadini attraverso molteplici modalità.

Sono stati organizzati 3 incontri pubblici a tema, sui principali progetti realizzati nel mandato amministrativo:

- Strada Facendo: urbanistica, ambiente e lavori pubblici al MMAB il 13 dicembre 2018.
- Uno per tutti, tutti per uno: sociale, scuola e associazionismo presso la scuola Margherita Hack l'11 febbraio 2019.
- A regola d'arte: cultura, eventi e politiche giovanili presso Facto il 12 marzo 2019.

Inoltre sono stati realizzati due video documentari uno, effettuato con un drone, che focalizzava l'attenzione sulle opere pubbliche e l'altro sugli aspetti culturali.

Infine è prevista una pubblicazione divulgativa che contiene un sunto di quanto dettagliato in questa relazione, un numero speciale di Montelupo Informa.

N.B. Non essendo ancora stato approvato il consuntivo dei dati relativi agli aspetti finanziari contenuti nelle tabelle con riferimento 2018 sono estratti dal pre-CONSUNTIVO formalizzato dalla ragioneria con il riaccertamento ordinario dei residui deliberato dalla G.M. in data 7/3/2019.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione residente | 14.045 | 14.098 | 14.236 | 14.247 | 14.301 |

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

| Cognome e nome | Carica |
|---|---|
| Paolo Masetti | Sindaco - Deleghe: Urbanistica, Organizzazione dell'Ente, Protezione Civile, Polizia Municipale, Attività Produttive |
| Lorenzo Nesi | Vice Sindaco - Deleghe: Politiche finanziarie e bilancio, Patrimonio, Società partecipate, Lavori pubblici, Ambiente, Innovazione tecnologica |
| Aglaià Viviani | Assessore - Deleghe: Cultura e Musei, Turismo, Commercio e agricoltura |
| Simone Focardi | Assessore - Deleghe: Sport e tempo libero, Associazionismo, Trasporti e mobilità, Gemellaggi |
| Simone Londi | Assessore - Deleghe: Politiche giovanili, Attività promozionali, Cooperazione, Scuola, Formazione e lavoro, Valorizzazione della memori |
| Marinella Chiti | Assessore - Delghe: Politiche sociali, Pari opportunità, Comunicazione e partecipazione |
| MEMBRI DELLA GIUNTA DIMESSISI NEL CORSO DEL MANDATO | ASSESSORI |
| Cinzia Cester | dimessa dalla carica in data 22/12/2016 |
| Andrea Salvadori | dimesso dalla carica in data 15/3/2018 |

Composizione del consiglio comunale

| Cognome e nome | Carica |
|---|---|
| Sandro Francioni | Consigliere di maggioranza |
| Francesco Desii | Consigliere di maggioranza |
| Daniele Mancini | Consigliere di maggioranza |
| Irene Rovai | Consigliere di maggioranza |
| Tania Tobelli | Consigliere di maggioranza |
| Simone Corradini | Consigliere di maggioranza |
| Maura Tombelli | Consigliere di maggioranza dal 20/12/2017 |
| Marco Piccini | Consigliere di maggioranza |
| Martina Vettori | Consigliere di maggioranza |
| Luca Rossi | Consigliere di maggioranza |
| Luca Rovai | Consigliere di minoranza |
| Francesco Polverini | Consigliere di minoranza dal 29/2/2016 |
| Matteo Palanti | Consigliere di minoranza |
| Federico Rossi | Consigliere di maggiranza fino al 9/11/2015 |
| Federico Rossi | Consigliere di minoranza dal 9/11/2015 |
| Giuseppe Madia | Consigliere di minoranza dal 17/5/2018 |
| Daniele Bagnai | Consigliere di minoranza |
| Consiglieri che si sono dimessi nel corso del mandato | Consiglieri |
| Paolo Grasso | Consigliere di minoranza fino al 18/2/2016 |
| Matteo Tanzini | Consigliere di maggioranza fino al 24/11/2017 |
| Federico Pavese | Consigliere di minoranza fino al 9/5/2018 |

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: Dott.ssa Roberta Gigoni
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 5
 Totale personale dipendente (num): 57

Organigramma

| Centro di responsabilità | Uffici |
|--------------------------|--|
| Affari Generali | Personale |
| | Segreteria Generale e del Sindaco |
| | Servizi culturali - MMAB |
| | Servizi informatici e innovazione |
| | URP |
| Gestione Risorse | Entrate Comunali |
| | Risorse Finanziarie |
| | Servizi Educativi |
| | Servizi Sociali |
| Lavori Pubblici | Attività amministrativa gare e contratti |
| | Gestione patrimonio Comunale |
| | Protezione civile |
| Progettazione | Progettazione Opere pubbliche |
| Territorio | Ambiente |
| | SUAT - Sportello unico attività tecniche |
| | Urbanistica |

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

| | |
|-----------------------|--|
| Settore/Servizio | Organizzazione Interna |
| Criticità riscontrate | Nel corso del mandato amministrativo l'organizzazione interna è stata interessata da |

| | |
|-----------------------|---|
| Soluzioni realizzate | diversi pensionamenti. Ciò è avvenuto in un contesto normativo che prevedeva ancora limitazioni al turn over creando per tale motivo notevoli difficoltà. Attraverso il supporto esterno di una società specializzata è stata ridisegnata interamente l'organizzazione interna dell'ente. L'amministrazione è intervenuta supportando lo sforzo amministrativo mettendo a disposizione delle risorse con l'approvazione di un progetto incentivante sulla coesione intern. |
| Settore/Servizio | Contesto esterno. |
| Criticità riscontrate | Possiamo senz'altro affermare che nonostante il periodo attraversato dal mandato sia stato caratterizzato da un contesto economico non del tutto favorevole, con il razionale utilizzo delle risorse a disposizione è stato possibile mantenere inalterato il livello dei servizi prestati. |
| Soluzioni realizzate | Al fine di mantenere invariato il livello dei servizi prestati e recuperare le risorse necessarie è stata effettuata un'attenta analisi della spesa corrente intervenendo con interventi di razionalizzazione della stessa. |

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

| | 2013 | | 2017 | |
|--|------|----|------|----|
| | No | Si | No | Si |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti | X | | X | |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti | X | | X | |
| Spese personale rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti | X | | X | |

| | | |
|---------------------------|---------|---------|
| Numero parametri positivi | Nessuno | Nessuno |
|---------------------------|---------|---------|

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

| | |
|---------------------------------------|---|
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 36 del 4/7/2014 MODIFICHE AGLI ARTT. 57, 58 E 61 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE |
| Motivazione | Opportunità di apportare alcune modifiche al regolamento del Consiglio Comunale volte a valorizzare appieno la funzione istruttoria delle commissioni consiliari. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 37 del 4/7/2014 COSTITUZIONE COMMISSIONI PERMANENTI. ARTT. 57 E 58 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE |
| Motivazione | L'amministrazione appena insediata ha ritenuto necessario l'istituzione delle commissioni permanenti previste dal regolamento al fine di definire la partecipazione di tutti i consiglieri alla vita politico-amministrativa dell'Ente |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 38 del 4/7/2014 COSTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE VILLA MEDICEA. ART. 61 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE |
| Motivazione | L'amministrazione ha costituito la commissione in vista della chiusura dell'OPG ospitato nel compendio della Villa Medice dell'Ambrogiana. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 48 del 30/7/2014 REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE UNICA I.U.C. |
| Motivazione | Necessità di regolamentare la nuova imposta istituita dalla Legge |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 65 del 29/9/2014 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI. APPROVAZIONE |
| Motivazione | Il regolamento nasce dall'esigenza di gestire i matrimoni civili non solo presso le sedi comunali ma anche presso sedi esterne al fine di promuovere le strutture ricettive presenti sul territorio. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 66 del 29/9/2014 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - MODIFICA |
| Motivazione | Introduzione di agevolazioni alle aziende ubicate nel centro storico per dare attuazione al progetto di rivitalizzazione. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 79 del 27/11/2014 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO. APPROVAZIONE |
| Motivazione | Il regolamento istituisce l'albo comunale delle associazioni di volontariato e ne regola il funzionamento. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 9 del 30/3/2015 REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE – MODIFICA DELL'ART. 10 CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI TRA STRUTTURE INTERNE AL COMUNE - APPROVAZIONE |
| Motivazione | è stato necessario regolamentare la materia al fine di velocizzare il procedimento amministrativo |
| Riferimento Oggetto Motivazione | Atto del Consiglio Comunale n. 11 del 30/3/2015 REGOLAMENTO PER L'USO DEL GONFALONE CIVICO. MODIFICA Il regolamento individua le uscite obbligatorie del gonfalone per la presenza in cerimonie di particolare rilevanza per l'amministrazione. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 16 del 22/4/2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA |

| | |
|---------------------------------------|---|
| Motivazione | SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE - ISEE 2015 Riformulazione del regolamento ISEE per l'attuazione del DCPM 159/2013 entrato in vigore e al quale è stato necessario adeguarsi. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 22 del 15/5/2015 REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO- APPROVAZIONE |
| Motivazione | Il regolamento istituisce il procedimento per il conferimento della cittadinanza onoraria |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 32 del 7/7/2015 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - MODIFICHE PARTE TARI |
| Motivazione | Aumento delle percentuali di agevolazione e disciplina delle dilazioni di pagamento. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 49 del 9/11/2015 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, PATROCINIO E ALTRI BENEFICI. APPROVAZIONE |
| Motivazione | Lo strumento regolamentare norma i criteri e le modalità di attribuzione di benefici da parte dell'amministrazione ad associazioni e soggetti del terzo settore. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 50 del 9/11/2015 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA - APPROVAZIONE |
| Motivazione | Il regolamento è stato adeguato alla normativa regionale di cui al DPGR n. 41/r/2013. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 24 del 31/3/2016 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO DELLA BIGENITORIALITÀ - APPROVAZIONE |
| Motivazione | Opportunità di promuovere il diritto alla bigenitorialità nell'accesso alle informazioni sui servizi erogati dall'Ente. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 30 del 28/4/2016 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICA |
| Motivazione | Introduzioni delle variazioni previste dalla Normativa IUC sulle abitazioni non di lusso e su quelle locate a canone concordato. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 32 del 28/4/2016 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE MODIFICA |
| Motivazione | Introduzione del Gruppo Misto e della Conferenza dei capigruppo |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 37 del 26/5/2016 REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PATROCINIO E ALTRI BENEFICI - MODIFICA |
| Motivazione | modifica dell'articolo riguardante il comodato d'uso gratuito |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 61 del 29/9/2016 REGOLAMENTO E PIANO COMUNALE PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE: APPROVAZIONE. |
| Motivazione | Il regolamento è adottato in conformità con la direttiva Europea 123/CE/2006 recepita con il D. Lgs. 59/2010 . |
| Riferimento Oggetto Motivazione | Atto del Consiglio Comunale n. 93 del 15/12/2016 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA Necessità di aggiornare il regolamento di contabilità con le norme di cui al D.Lgs. 118/2011 relativo ai nuovi principi di contabilità pubblica. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 94 del 15/12/2016 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ COMUNALE . MODIFICA |
| Motivazione | Adeguamento alla normativa regionale LEGGE REGIONALE 27 febbraio 2015, n. 21, -Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 3 del 31/1/2017 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA. |
| Motivazione | Innalzamento della soglia di esenzione da 11.500 euro a 12.500 euro |

| | |
|------------------------|--|
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 8 del 31/1/2017 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICA |
| Motivazione | Ulteriori riduzioni sulle utenze domestiche TARI e introduzione delle agevolazioni previste dalla legge per il contrasto allo spreco alimentare |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 27 dell'11/4/2017 REGOLAMENTO PER L'USO DEL GONFALONE CIVICO. MODIFICA DELL'ELENCO DELLE MANIFESTAZIONE IN CUI È AUTORIZZATA L'ESPOSIZIONE O LA PARTECIPAZIONE DEL GONFALONE |
| Motivazione | E' stato modificato l'elenco delle manifestazioni precedentemente deliberato. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 47 del 27/6/2017 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA GENERALE DELLE ENTRATE |
| Motivazione | Istituzione del Regolamento al fine di dare regole alla gestione generale delle entrate compreso riscossioni, compensazioni e rateizzazioni. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 67 del 27/9/2017 REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI - MODIFICA |
| Motivazione | Riscrittura completa del regolamento ormai datato e non più adeguato alle normative vigenti. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 5 del 28/3/2018 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICA |
| Motivazione | Introduzione di regole per la semplificazione della gestione amministrativa della TARI relativamente alla variazione di natura del gestore a seguito della fusione per incorporazione di Publiambiente in Alia SPA. Nomina del nuovo funzionario responsabile. |
| Riferimento Oggetto | Atto del Consiglio Comunale n. 55 del 28/12/2018 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - MODIFICHE |
| Motivazione | Variazione ITER dell'istruttoria e adeguamento della rateizzazione al Regolamento delle Entrate. |

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

| ICI / IMU | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Aliquota abitazione principale | 0,35 | 0,27 | 0,27 | 0,27 | 0,27 |
| Detrazione abitazione principale | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 |
| Aliquota altri immobili | 0,90 | 0,90 | 0,90 | 0,90 | 0,90 |
| Aliquota fabbr. rurali e strumentali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

| Addizionale IRPEF | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Aliquota massima | 0,80 | 0,80 | 0,80 | 0,80 | 0,80 |
| Fascia esenzione | 11.500,00 | 11.500,00 | 11.500,00 | 12.500,00 | 12.500,00 |
| Differenziazione aliquote | No | No | No | No | No |

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti). Il costo pro-capite evidenziato nella tabella sottostante è un dato puramente statistico che si ottiene dividendo il costo complessivo del PEF per il numero degli abitanti, dimostra nel quinquennio un sostanziale contenimento del costo.

| Prelievi sui rifiuti | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|----------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Tipologia | TARI | TARI | TARI | TARI | TARI |
| Tasso di copertura | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % |
| Costo pro capite | 181,87 | 176,70 | 184,03 | 179,52 | 178,59 |

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il Comune di Montelupo Fiorentino ha approvato il regolamento dei controlli interni con atto n. 3 del 14/1/2013 stabilendo un sistema articolato secondo quanto disposto dalla norma dell'articolo 3 del D.L. 174/2012 in:

1) controlli di regolarità amministrativa

2) controllo di gestione

3) controllo sugli equilibri finanziari

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti ai sensi dell'art. 49 del TUEL attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile dai responsabili del servizio competente per materia. Su ogni proposta di deliberazione di Giunta o di Consiglio, che non siano mero atto d'indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato. Per ogni atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione dell'atto.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del servizio nel quale ricade l'area della gestione finanziaria così come previsto dall'art. 49 del TUEL. Il Responsabile ha l'obbligo di monitorare con continuità gli equilibri di bilancio.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è demandato al Segretario Comunale il quale assistito dal personale della segreteria, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che intenda verificare.

Il Segretario Comunale predispone un rapporto semestrale che viene trasmesso ai responsabili di servizio, unitamente alle direttive cui conformarsi nel caso siano rilevate irregolarità, al Revisore dei Conti, alla Giunta, al Nucleo di Valutazione e al Presidente del Consiglio Comunale.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | Risultano trasferite all'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa nel periodo 2013/2018 le seguenti funzioni: Gestione del Sociale Polizia Municipale Protezione civile Statistica Commissione del Paesaggio Vincolo Idrogeologico A decorrere dal 1/1/2018 sono stati trasferiti all'Unione i dipendenti in servizio presso l'Ufficio Polizia Municipale. A decorrere dal 4/7/2018 è stato trasferito all'Unione il dipendente in forza all'Ufficio Servizi Sociali. |
| Inizio mandato | Personale in servizio, dipendente del Comune di Montelupo, all'inizio del Mandato n. 67 unità. |
| Fine mandato | Personale in servizio, dipendente del Comune di Montelupo, alla fine del Mandato n. 57 unità |

Lavori pubblici

| | |
|----------------|--|
| Obiettivo | Lavori pubblici realizzati nel periodo del mandato: |
| Inizio mandato | |
| Fine mandato | Nel settore della viabilità e parcheggi: Realizzazione rotonda sulla statale SS67 Pavimentazione del parcheggio Largo dei Continenti Collocazione guard rail Pulica/Ponte del Vergigno Sistemazione Via del Colle a Sammontana Asfaltatura di vari tratti di strade comunali per circa 30.000 mq. Marciapiede in Via della Pesa Sistemazione piano viario del ponte di Camaioni |

| |
|--|
| Collegamento ciclo-pedonale all'area sportiva (in corso di ultimazione) |
| <p>Monumenti e opere pubbliche: Sistemazione del porticato del Palazzo Podesterile Messa in sicurezza del ex Cinema Risorti Riqualificazione della Fornace Cioni Alderighi (in corso)</p> <p>Infrastrutture e servizi:</p> <p>Messa in sicurezza reticolo idrico minore Messa in sicurezza Torrente Turbone Riqualificazione e rifacimento manto del campo sportivo della Graziani Realizzazione degli Orti sociali al Fibbiana Realizzazione area cani a Fibbiana Rifacimento illuminazione Parco Ambrogiana e Centro cittadino (quest'ultima in fase di ultimazione) Apertura Ufficio Info point turistico Secondo lotto scuola Margherita Hack (in corso di ultimazione) Sostituzione del tetto in cemento amianto degli appartamenti di Via I° Maggio (finanziamento per la parte di proprietà del comune) Metanizzazione della Frazione di Pulica. Ristrutturazione ed efficientamento energetico del Palazzo Comunale (finanziato da realizzarsi nel corso del 2019).</p> |

Gestione del territorio

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | <p>Gestione del Territorio: La pianificazione territoriale degli ultimi 5 anni è stata fortemente caratterizzata dalla valorizzazione dei luoghi della cultura e dal recupero, iniziato ormai da decenni, delle zone dimesse del territorio. Alcuni esempi della sinergia tra pianificazione e attuazione sono presenti sia negli interventi pubblici che privati: il secondo lotto della scuola nel parco, il MMAB, la alificazione urbana di Colorobbia con la realizzazione del centro ceramico sperimentale primo tassello di una "cittadella dei saperi"; la realizzazione dell'Atelier Bagnoli. Dal raffronto dei dati inizio e fine mandato si evidenzia che oltre il 90 per cento delle aree risultano riqualificate. La nuova Legge Regionale 65/2014 ha prescritto di rielaborare la strumentazione Urbanistica ed il Comune di Montelupo assieme a quelli di Empoli, Vinci, Capraia e Limite e Cerreto Guidi hanno avviato il procedimento per la redazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale.</p> |
| Inizio mandato | <p>AREE PER RESIDENZE E SERVIZI: MQ. 3.220.869 QUALIFICATE.....MQ. 2.962.355 pari al 91,97% DA QUALIFICARE.....MQ. 258.514 pari al 8,03%</p> <p>AREE PRODUTTIVE COMMERCIALI E DIREZIONALI: MQ. 1.413.492 QUALIFICATE.....MQ. 1.271.998 pari al 89,99% DA QUALIFICARE.....MQ. 141.494 pari al 10,01%</p> |
| Fine mandato | <p>AREE PER RESIDENZE E SERVIZI: MQ. 3.220.869 QUALIFICATE.....MQ. 2.972.000 pari al 92,27% DA QUALIFICARE.....MQ. 248.869 pari al 7,73%</p> <p>AREE PRODUTTIVE COMMERCIALI E DIREZIONALI: MQ. 1.413.492 QUALIFICATE.....MQ. 1.281.000 pari al 90,63% DA QUALIFICARE.....MQ. 132.492 pari al 9,37%</p> |

Istruzione pubblica

| | |
|----------------|--|
| Obiettivo | <p>Il controllo di gestione ha riguardato in modo specifico i centri di costo relativi ai servizi di assistenza scolastica della mensa e del trasporto. Su tali servizi sono stati annualmente calcolati gli indicatori a seguito dei risultati derivanti dalla gestione. Il confronto di tali indicatori tra inizio e fine mandato dimostra sostanzialmente lo sforzo compiuto nel mantenimento dei servizi senza aumentare la quota a carico dei contribuenti.</p> |
| Inizio mandato | <p>TRASPORTO SCOLASTICO: Utenti del servizio di Trasporto Scolastico..... 384 Grado di copertura del costo con Tariffe.....46,98% Ricavo medio per utente.....243,67 Costo medio per abitante.....14,18</p> <p>MENSA SCOLASTICA Utenti del servizio mensa scolastica.....1587 Grado di copertura del costo con tariffe.....79,16% Costo medio per pasto offerto.....4,45</p> |

| | | |
|-------------------------------------|--|--------|
| Fine mandato | Ricavo medio per pasto offerto..... | 3,61 |
| | Costo medio per abitante..... | 80,52 |
| | TRASPORTO SCOLASTICO: | |
| | Utenti del servizio di Trasporto Scolastico..... | 350 |
| | Grado di copertura del costo con Tariffe..... | 35,68% |
| | Ricavo medio per utente..... | 206,19 |
| | Costo medio per abitante..... | 14,20 |
| | MENSA SCOLASTICA | |
| | Utenti del servizio mensa scolastica..... | 1590 |
| | Grado di copertura del costo con tariffe..... | 78,74% |
| Costo medio per pasto offerto..... | 4,54 | |
| Ricavo medio per pasto offerto..... | 3,67 | |
| Costo medio per abitante..... | 78,98 | |

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il Comune di Montelupo applica al proprio interno un rigoroso sistema di valutazione delle performance descritto in un apposito Regolamento approvato con delibera della Giunta Municipale n. 96 del 22/12/2011.

Il Nucleo di valutazione, composto dal segretario e da due esperti esterni, vigila sulla corretta applicazione del sistema.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati.

Il Comune di Montelupo Fiorentino non rientra nella casistica sopra descritta ricadendo nella fascia demografica fino a 15.000 abitanti.

Ciò non toglie che il Comune eserciti lo stesso un controllo sull'andamento gestionale delle società partecipate al fine di monitorare fenomeni che possano avere ricadute negative sul proprio bilancio.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

| Entrate (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---|
| D.Lgs.77/95 | | | | | | |
| Titolo 1 - Tributarie | 8.390.207,57 | 8.374.487,15 | - | - | - | - |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 468.145,74 | 714.472,70 | - | - | - | - |
| Titolo 3 - Extratributarie | 2.789.388,94 | 2.478.265,70 | - | - | - | - |
| Entrate correnti | 11.647.742,25 | 11.567.225,55 | - | - | - | - |
| Titolo 4 - Trasferimenti di capitale | 1.062.467,57 | 552.743,13 | - | - | - | - |
| Titolo 5 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | - | - | - | - |
| D.Lgs.118/11 | | | | | | |
| Titolo 1 - Tributi e perequazione | - | - | 8.773.877,48 | 8.488.755,83 | 8.946.342,88 | - |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | - | - | 1.275.675,48 | 1.059.627,16 | 1.011.579,46 | - |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | - | - | 2.518.080,28 | 2.497.830,47 | 2.201.722,13 | - |
| Entrate correnti | - | - | 12.567.633,24 | 12.046.213,46 | 12.159.644,47 | - |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | - | - | 531.222,55 | 1.107.213,98 | 2.145.678,30 | - |
| Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie | - | - | 1.717,20 | 0,00 | 13.075,53 | - |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Totale | 12.710.209,82 | 12.119.968,68 | 13.100.572,99 | 13.153.427,44 | 14.318.398,30 | 12,65% |

| Spese (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--|
| D.Lgs.77/95 | | | | | | |
| Titolo 1 - Correnti | 10.794.697,57 | 10.520.291,35 | - | - | - | - |
| Titolo 2 - In conto capitale | 982.253,21 | 879.409,83 | - | - | - | - |
| Titolo 3 - Rimborso di prestiti | 431.901,92 | 286.242,31 | - | - | - | - |
| D.Lgs.118/11 | | | | | | |
| Titolo 1 - Correnti | - | - | 10.962.602,23 | 10.405.685,39 | 10.438.192,65 | - |
| Titolo 2 - In conto capitale | - | - | 646.117,93 | 1.046.353,60 | 3.331.798,06 | - |
| Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | - | - | 226.605,06 | 238.396,08 | 250.806,15 | - |
| Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Totale | 12.208.852,70 | 11.685.943,49 | 11.835.325,22 | 11.690.435,07 | 14.020.796,86 | 14,84% |

| Partite di giro (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|-------------------------------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|
| D.Lgs.77/95 | | | | | | |
| Entrate Titolo 6 | 704.304,25 | 1.197.597,08 | - | - | - | - |
| Spese Titolo 4 | 704.304,25 | 1.197.597,08 | - | - | - | - |
| D.Lgs.118/11 | | | | | | |
| Entrate Titolo 9 | - | - | 1.567.192,63 | 1.554.764,45 | 1.616.371,74 | - |
| Spese Titolo 7 | - | - | 1.567.192,63 | 1.554.764,45 | 1.616.371,74 | - |

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

| Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95) | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----------------------------------|----------------------|----------------------|------|------|------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Tributarie (+) | | 8.390.207,57 | 8.374.487,15 | - | - | - |
| Trasferimenti Stato, Regione ed enti (+) | | 468.145,74 | 714.472,70 | - | - | - |
| Extratributarie (+) | | 2.789.388,94 | 2.478.265,70 | - | - | - |
| Entrate correnti che finanziano investimenti (-) | | 26.000,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Risorse ordinarie | 11.621.742,25 | 11.567.225,55 | - | - | - |
| FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+) | | 0,00 | 416.252,83 | - | - | - |
| Avanzo applicato a bilancio corrente (+) | | 0,00 | 12.102,25 | - | - | - |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (+) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (+) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Risorse straordinarie | 0,00 | 428.355,08 | - | - | - |
| | Totale | 11.621.742,25 | 11.995.580,63 | - | - | - |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Rimborso di prestiti (+) | | 431.901,92 | 286.242,31 | - | - | - |
| Anticipazioni di cassa (-) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Finanziamenti a breve termine (-) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Rimborso di prestiti effettivo | 431.901,92 | 286.242,31 | - | - | - |
| Spese correnti (+) | | 10.794.697,57 | 10.520.291,35 | - | - | - |
| | Impieghi ordinari | 11.226.599,49 | 10.806.533,66 | - | - | - |
| FPV per spese correnti (FPV/U) (+) | | 0,00 | 267.260,18 | - | - | - |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente (+) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Impieghi straordinari | 0,00 | 267.260,18 | - | - | - |
| | Totale | 11.226.599,49 | 11.073.793,84 | - | - | - |
| Risultato bilancio corrente (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio corrente (+) | | 11.621.742,25 | 11.995.580,63 | - | - | - |
| Uscite bilancio corrente (-) | | 11.226.599,49 | 11.073.793,84 | - | - | - |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 395.142,76 | 921.786,79 | - | - | - |

| Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11) | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----|-------------|-------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Tributari e perequazione | (+) | - | - | 8.773.877,48 | 8.488.755,83 | 8.946.342,88 |
| Trasferimenti correnti | (+) | - | - | 1.275.675,48 | 1.059.627,16 | 1.011.579,46 |
| Extratributarie | (+) | - | - | 2.518.080,28 | 2.497.830,47 | 2.201.722,13 |
| Entrate correnti che finanziano investimenti | (-) | - | - | 320.000,00 | 432.000,00 | 224.000,00 |
| Risorse ordinarie | | - | - | 12.247.633,24 | 11.614.213,46 | 11.935.644,47 |
| FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) | (+) | - | - | 267.260,18 | 247.249,62 | 241.034,44 |
| Avanzo applicato a bilancio corrente | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 53.226,58 |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 66.075,78 |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | - | - | 267.260,18 | 247.249,62 | 360.336,80 |
| Totale | | - | - | 12.514.893,42 | 11.861.463,08 | 12.295.981,27 |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Spese correnti | (+) | - | - | 10.962.602,23 | 10.405.685,39 | 10.438.192,65 |
| Spese correnti assimilabili a investimenti | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di prestiti | (+) | - | - | 226.605,06 | 238.396,08 | 250.806,15 |
| Impegni ordinari | | - | - | 11.189.207,29 | 10.644.081,47 | 10.688.998,80 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) | (+) | - | - | 247.249,62 | 241.034,44 | 216.327,37 |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento assimilabili a spese correnti | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Impegni straordinari | | - | - | 247.249,62 | 241.034,44 | 216.327,37 |
| Totale | | - | - | 11.436.456,91 | 10.885.115,91 | 10.905.326,17 |
| Risultato bilancio corrente (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio corrente | (+) | - | - | 12.514.893,42 | 11.861.463,08 | 12.295.981,27 |
| Uscite bilancio corrente | (-) | - | - | 11.436.456,91 | 10.885.115,91 | 10.905.326,17 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | | - | - | 1.078.436,51 | 976.347,17 | 1.390.655,10 |

| Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95) | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----------------------------------|---------------------|---------------------|------|------|------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Alienazione beni, trasferimento capitali | (+) | 1.062.467,57 | 552.743,13 | - | - | - |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Riscossione di crediti | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Risorse ordinarie | 1.062.467,57 | 552.743,13 | - | - | - |
| FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) | (+) | 0,00 | 881.665,75 | - | - | - |
| Avanzo applicato a bilancio investimenti | (+) | 0,00 | 286.000,00 | - | - | - |
| Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti | (+) | 26.000,00 | 0,00 | - | - | - |
| Entrate correnti generiche che finanziano investimenti | (+) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Accensione di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Anticipazioni di cassa | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Finanziamenti a breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Risorse straordinarie | 26.000,00 | 1.167.665,75 | - | - | - |
| | Totale | 1.088.467,57 | 1.720.408,88 | - | - | - |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Spese in conto capitale | (+) | 982.253,21 | 879.409,83 | - | - | - |
| Concessione di crediti | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Impegni ordinari | 982.253,21 | 879.409,83 | - | - | - |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (+) | 0,00 | 752.407,06 | - | - | - |
| | Impeghi straordinari | 0,00 | 752.407,06 | - | - | - |
| | Totale | 982.253,21 | 1.631.816,89 | - | - | - |
| Risultato bilancio di parte capitale (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio investimenti | (+) | 1.088.467,57 | 1.720.408,88 | - | - | - |
| Uscite bilancio investimenti | (-) | 982.253,21 | 1.631.816,89 | - | - | - |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 106.214,36 | 88.591,99 | - | - | - |

| Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11) | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----|-------------|-------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Entrate in conto capitale | (+) | - | - | 531.222,55 | 1.107.213,98 | 2.145.678,30 |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 66.075,78 |
| Risorse ordinarie | | - | - | 531.222,55 | 1.107.213,98 | 2.079.602,52 |
| FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) | (+) | - | - | 752.407,06 | 1.507.641,07 | 2.528.100,61 |
| Avanzo applicato a bilancio investimenti | (+) | - | - | 660.000,00 | 736.000,00 | 750.117,00 |
| Entrate correnti che finanziano investimenti | (+) | - | - | 320.000,00 | 432.000,00 | 224.000,00 |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | - | - | 1.717,20 | 0,00 | 13.075,53 |
| Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensione di prestiti | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | - | - | 1.734.124,26 | 2.675.641,07 | 3.515.293,14 |
| Totale | | - | - | 2.265.346,81 | 3.782.855,05 | 5.594.895,66 |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Spese in conto capitale | (+) | - | - | 646.117,93 | 1.046.353,60 | 3.331.798,06 |
| Spese investimento assimilabili a spese correnti | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Impieghi ordinari | | - | - | 646.117,93 | 1.046.353,60 | 3.331.798,06 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (+) | - | - | 1.507.641,07 | 2.528.100,61 | 2.071.107,85 |
| Spese correnti assimilabili a investimenti | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per incremento di attività finanziarie | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Impieghi straordinari | | - | - | 1.507.641,07 | 2.528.100,61 | 2.071.107,85 |
| Totale | | - | - | 2.153.759,00 | 3.574.454,21 | 5.402.905,91 |
| Risultato bilancio investimenti (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio investimenti | (+) | - | - | 2.265.346,81 | 3.782.855,05 | 5.594.895,66 |
| Uscite bilancio investimenti | (-) | - | - | 2.153.759,00 | 3.574.454,21 | 5.402.905,91 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | | - | - | 111.587,81 | 208.400,84 | 191.989,75 |

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Riscossioni (+) | 8.958.774,03 | 9.316.232,65 | 10.648.507,56 | 11.077.964,91 | 11.925.654,75 |
| Pagamenti (-) | 8.421.408,21 | 9.286.615,87 | 10.045.703,10 | 10.278.220,54 | 12.754.456,23 |
| Differenza | 537.365,82 | 29.616,78 | 602.804,46 | 799.744,37 | -828.801,48 |
| Residui attivi (+) | 4.455.740,04 | 4.001.333,11 | 4.019.258,06 | 3.630.226,98 | 4.009.115,29 |
| FPV applicato in entrata (FPV/E) (+) | 0,00 | 1.297.918,58 | 1.019.667,24 | 1.754.890,69 | 2.769.135,05 |
| Residui passivi (-) | 4.491.748,74 | 3.596.924,70 | 3.356.814,75 | 2.966.978,98 | 2.882.712,37 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) (-) | 0,00 | 267.260,18 | 247.249,62 | 241.034,44 | 216.327,37 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-) | 0,00 | 752.407,06 | 1.507.641,07 | 2.528.100,61 | 2.071.107,85 |
| Differenza | -36.008,70 | 682.659,75 | -72.780,14 | -350.996,36 | 1.608.102,75 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 501.357,12 | 712.276,53 | 530.024,32 | 448.748,01 | 779.301,27 |

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 2.969.305,78 | 3.684.647,72 | 4.456.360,94 | 5.177.074,55 | 5.905.713,24 |
| di cui: | | | | | |
| Vincolato | 2.476.087,35 | 3.681.851,12 | - | - | - |
| Per spese in conto capitale | 416.644,66 | 519.428,99 | - | - | - |
| Per fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Non vincolato | 76.573,77 | 0,00 | - | - | - |
| Parte accantonata | - | - | 3.555.777,43 | 4.068.310,14 | 0,00 |
| Parte vincolata | - | - | 180.227,45 | 394.111,63 | 0,00 |
| Parte destinata agli investimenti | - | - | 112.187,83 | 262.578,16 | 0,00 |
| Parte disponibile | - | - | 608.168,23 | 452.074,62 | 5.905.713,24 |

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

| | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (+) | 1.346.721,86 | 1.232.163,28 | 2.848.018,66 | 3.614.845,50 | 3.215.131,91 |
| Totale residui attivi finali | (+) | 7.920.010,23 | 8.293.911,92 | 7.440.085,54 | 7.569.508,18 | 8.185.887,49 |
| Totale residui passivi finali | (-) | 6.297.426,31 | 4.821.760,24 | 4.076.852,57 | 3.238.144,08 | 3.207.870,94 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) | (-) | 0,00 | 267.260,18 | 247.249,62 | 241.034,44 | 216.327,37 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (-) | 0,00 | 752.407,06 | 1.507.641,07 | 2.528.100,61 | 2.071.107,85 |
| Risultato di amministrazione | | 2.969.305,78 | 3.684.647,72 | 4.456.360,94 | 5.177.074,55 | 5.905.713,24 |
| | | | | | | |
| Utilizzo anticipazione di cassa | | | | | | |

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamento debiti fuori bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti non ripetitive | 0,00 | 12.102,25 | 0,00 | 0,00 | 53.226,59 |
| Spese correnti in sede di assestamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento | 0,00 | 286.000,00 | 660.000,00 | 736.000,00 | 750.117,00 |
| Estinzione anticipata di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 298.102,25 | 660.000,00 | 736.000,00 | 803.343,59 |

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

| Residui attivi 2013 | Iniziali (a) | Maggiori (b) | Minori (c) | Riaccertati d=(a+b-c) | Riscossi (e) | Da riportare f=(d-e) | Residui competenza (g) | Totale residui fine gestione h=(f+g) |
|--------------------------|---------------------|-----------------|-------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 818.677,67 | 0,00 | 134.785,27 | 683.892,40 | 588.617,65 | 95.274,75 | 2.879.621,33 | 2.974.896,08 |
| Titolo 2 | 176.922,74 | 25,10 | 8.702,02 | 168.245,82 | 91.769,31 | 76.476,51 | 254.949,06 | 331.425,57 |
| Titolo 3 | 3.104.771,46 | 681,19 | 8.633,83 | 3.096.818,82 | 1.275.608,22 | 1.821.210,60 | 1.532.253,25 | 3.353.463,85 |
| Totale tit. 1+2+3 | 4.100.371,87 | 706,29 | 152.121,12 | 3.948.957,04 | 1.955.995,18 | 1.992.961,86 | 4.666.823,64 | 6.659.785,50 |
| Titolo 4 | 2.559.010,83 | 0,00 | 79.093,48 | 2.479.917,35 | 1.389.400,53 | 1.090.516,82 | 288.117,00 | 1.378.633,82 |
| Titolo 5 | 115.427,81 | 0,00 | 0,00 | 115.427,81 | 3.077,39 | 112.350,42 | 0,00 | 112.350,42 |
| Titolo 6 | 23.104,16 | 0,00 | 1,04 | 23.103,12 | 1.279,39 | 21.823,73 | 663,00 | 22.486,73 |
| Totale | 6.797.914,67 | 706,29 | 231.215,64 | 6.567.405,32 | 3.349.752,49 | 3.217.652,83 | 4.955.603,64 | 8.173.256,47 |

| Residui attivi 2017 | Iniziali (a) | Maggiori (b) | Minori (c) | Riaccertati d=(a+b-c) | Riscossi (e) | Da riportare f=(d-e) | Residui competenza (g) | Totale residui fine gestione h=(f+g) |
|--------------------------|---------------------|-------------------|------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 3.340.329,06 | 174.414,85 | 0,00 | 3.514.743,91 | 1.684.685,07 | 1.830.058,84 | 1.824.645,30 | 3.654.704,14 |
| Titolo 2 | 1.068.488,10 | 0,00 | 1.478,26 | 1.067.009,84 | 1.025.877,75 | 41.132,09 | 791.553,27 | 832.685,36 |
| Titolo 3 | 2.849.197,09 | 0,00 | 29.368,16 | 2.819.828,93 | 886.396,44 | 1.933.432,49 | 935.226,48 | 2.868.658,97 |
| Totale tit. 1+2+3 | 7.258.014,25 | 174.414,85 | 30.846,42 | 7.401.582,68 | 3.596.959,26 | 3.804.623,42 | 3.551.425,05 | 7.356.048,47 |
| Titolo 4 | 86.493,77 | 0,00 | 0,00 | 86.493,77 | 38.468,05 | 48.025,72 | 78.651,93 | 126.677,65 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 | 69.655,71 | 0,00 | 0,00 | 69.655,71 | 0,00 | 69.655,71 | 0,00 | 69.655,71 |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 | 25.921,81 | 0,00 | 0,00 | 25.921,81 | 8.945,46 | 16.976,35 | 150,00 | 17.126,35 |
| Totale | 7.440.085,54 | 174.414,85 | 30.846,42 | 7.583.653,97 | 3.644.372,77 | 3.939.281,20 | 3.630.226,98 | 7.569.508,18 |

| Residui passivi 2013 | Iniziali (a) | Minori (b) | Riaccertati c=(a-b) | Pagati (d) | Da riportare e=(c-d) | Residui competenza (f) | Totale residui fine gestione g=(e+f) |
|-------------------------|---------------------|-------------------|------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 3.056.184,95 | 118.655,14 | 2.937.529,81 | 2.146.211,72 | 791.318,09 | 3.705.441,24 | 4.496.759,33 |
| Titolo 2 | 3.320.163,82 | 195.271,71 | 3.124.892,11 | 2.416.988,22 | 707.903,89 | 1.124.082,97 | 1.831.986,86 |
| Titolo 3 | 77.350,00 | 0,00 | 77.350,00 | 77.350,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 148.374,85 | 87,76 | 148.287,09 | 25.353,43 | 122.933,66 | 22.998,98 | 145.932,64 |
| Totale | 6.602.073,62 | 314.014,61 | 6.288.059,01 | 4.665.903,37 | 1.622.155,64 | 4.852.523,19 | 6.474.678,83 |

| Residui passivi 2017 | Iniziali (a) | Minori (b) | Riaccertati c=(a-b) | Pagati (d) | Da riportare e=(c-d) | Residui competenza (f) | Totale residui fine gestione g=(e+f) |
|-------------------------|---------------------|-------------------|------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 3.612.758,39 | 74.219,85 | 3.538.538,54 | 3.304.268,38 | 234.270,16 | 2.631.528,01 | 2.865.798,17 |
| Titolo 2 | 208.456,50 | 54.177,32 | 154.279,18 | 153.839,18 | 440,00 | 186.355,90 | 186.795,90 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 255.637,68 | 0,00 | 255.637,68 | 219.182,74 | 36.454,94 | 149.095,07 | 185.550,01 |
| Totale | 4.076.852,57 | 128.397,17 | 3.948.455,40 | 3.677.290,30 | 271.165,10 | 2.966.978,98 | 3.238.144,08 |

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

| Residui attivi | 2014 e prec. | 2015 | 2016 | 2017 | Totale residui al 31-12-2017 |
|------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------------------|
| Titolo 1 | 766.512,41 | 212.857,67 | 850.688,76 | 1.824.645,30 | 3.654.704,14 |
| Titolo 2 | 5.715,36 | 14.300,00 | 21.116,73 | 791.553,27 | 832.685,36 |
| Titolo 3 | 1.656.766,53 | 168.328,28 | 108.337,68 | 935.226,48 | 2.868.658,97 |
| Totale titoli 1+2+3 | 2.428.994,30 | 395.485,95 | 980.143,17 | 3.551.425,05 | 7.356.048,47 |
| Titolo 4 | 47.225,72 | 800,00 | 0,00 | 78.651,93 | 126.677,65 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 | 69.655,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 69.655,71 |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale titoli 4+5+6+7 | 116.881,43 | 800,00 | 0,00 | 78.651,93 | 196.333,36 |
| Titolo 9 | 14.240,47 | 1.045,63 | 1.690,25 | 150,00 | 17.126,35 |
| Totale | 2.560.116,20 | 397.331,58 | 981.833,42 | 3.630.226,98 | 7.569.508,18 |

| Residui passivi | 2014 e prec. | 2015 | 2016 | 2017 | Totale residui al 31-12-2017 |
|------------------------|---------------------|------------------|------------------|---------------------|-------------------------------------|
| Titolo 1 | 120.511,38 | 35.799,34 | 77.959,44 | 2.631.528,01 | 2.865.798,17 |
| Titolo 2 | 0,00 | 0,00 | 440,00 | 186.355,90 | 186.795,90 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 32.448,78 | 1.505,00 | 2.501,16 | 149.095,07 | 185.550,01 |
| Totale | 152.960,16 | 37.304,34 | 80.900,60 | 2.966.978,98 | 3.238.144,08 |

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Residui attivi titoli 1 e 3 | 2.878.853,99 | 3.912.140,18 | 3.233.519,58 | 3.763.491,33 | 3.967.399,55 |
| Accertamenti competenza titoli 1 e 3 | 11.179.596,51 | 10.852.752,85 | 11.291.957,76 | 10.986.586,30 | 11.148.065,01 |
| Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3 | 25,75% | 36,05% | 28,64% | 34,26% | 35,59% |

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

| 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------------|------------|------------|------------|------------|
| Soggetto | Soggetto | Soggetto | Soggetto | Soggetto |
| Adempiente | Adempiente | Adempiente | Adempiente | Adempiente |

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito iniziale (01/01) | 5.172.636,38 | 4.733.042,89 | 4.446.800,58 | 4.220.195,52 | 3.981.799,44 |
| Nuovi mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Mutui rimborsati | 431.901,92 | 286.242,31 | 226.605,06 | 238.396,08 | 250.806,15 |
| Variazioni da altre cause (+/-) | -7.691,57 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residuo debito finale | 4.733.042,89 | 4.446.800,58 | 4.220.195,52 | 3.981.799,44 | 3.730.993,29 |

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito finale (31/12) | 4.733.042,89 | 4.446.800,58 | 4.220.195,52 | 3.981.799,44 | 3.730.993,29 |
| Popolazione residente | 14.045 | 14.098 | 14.236 | 14.247 | 14.301 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 336,99 | 315,42 | 296,45 | 279,48 | 260,89 |

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Interessi passivi al netto di contributi | 273.911,43 | 250.685,24 | 235.741,47 | 223.950,48 | 211.540,39 |
| Entrate correnti penultimo esercizio precedente | 10.687.113,10 | 13.041.729,23 | 11.647.742,25 | 11.567.225,55 | 12.567.633,24 |
| Incidenza interessi passivi su entrate correnti | 2,56 % | 1,92 % | 2,02 % | 1,94 % | 1,68 % |
| Limite massimo art.204 TUEL | 8,00 % | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % |
| Rispetto del limite di indebitamento | Si | Si | Si | Si | Si |

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

| | |
|--|----|
| L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati | No |
| Valore complessivo di estinzione al - | - |

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

| Attivo | 2013 | Passivo | 2013 |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 0,00 | Patrimonio netto | 32.840.171,93 |
| Immobilizzazioni materiali | 55.649.988,03 | Conferimenti | 22.317.967,83 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 4.009.445,93 | Debiti | 11.301.679,32 |
| Rimanenze | 0,00 | Ratei e risconti passivi | 0,00 |
| Crediti | 6.145.250,04 | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 655.135,08 | | |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 | | |
| Totale | 66.459.819,08 | Totale | 66.459.819,08 |

| Attivo | 2017 | Passivo | 2017 |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 124.140,57 | Patrimonio netto | 52.174.723,89 |
| Immobilizzazioni materiali | 55.512.526,40 | Conferimenti | 62.800,00 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 4.056.982,27 | Debiti | 7.219.943,52 |
| Rimanenze | 0,00 | Ratei e risconti passivi | 7.432.225,37 |
| Crediti | 3.501.198,04 | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 3.614.845,50 | | |
| Ratei e risconti attivi | 80.000,00 | | |
| Totale | 66.889.692,78 | Totale | 66.889.692,78 |

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

| Conto economico | | 2017 |
|--|---|--------------------------|
| A | Proventi della gestione | (+) 11.939.107,46 |
| B | Costi della gestione | (-) 12.129.045,83 |
| | <i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio | 1.531.890,75 |
| C | Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate | 0,00 |
| | 17. Utili | (+) 0,00 |
| | 18. Interessi su capitale di dotazione | (+) 0,00 |
| | 19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate | (-) 0,00 |
| D | Proventi ed oneri finanziari | |
| | 20. Proventi finanziari | (+) 114.738,33 |
| | 21. Oneri finanziari | (-) 223.950,48 |
| E | Proventi ed oneri straordinari | |
| | Proventi | (+) 5.676.051,69 |
| | 22. Insussistenze del passivo | 392.989,40 |
| | 23. Sopravvenienze attive | 5.224.395,33 |
| | 24. Plusvalenze patrimoniali | 58.666,96 |
| | Oneri | (-) 5.226.774,97 |
| | 25. Insussistenze dell'attivo | 5.222.408,01 |
| | 26. Minusvalenze patrimoniali | 0,00 |
| | 27. Accantonamento per svalutazione crediti | 0,00 |
| | 28. Oneri straordinari | 4.366,96 |
| Risultato economico d'esercizio | | 150.126,20 |

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

| Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018 | Importo |
|---|----------------|
| Sentenze esecutive | 0,00 |
| Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni | 0,00 |
| Ricapitalizzazione | 0,00 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi (altro) | 0,00 |
| Totale | 0,00 |

| Procedimenti di esecuzione forzata (2018) | Importo |
|--|----------------|
| Procedimenti di esecuzione forzata | 0,00 |

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006) | 2.429.210,10 | 2.429.210,10 | 2.429.210,10 | 2.429.210,10 | 2.429.210,10 |
| Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006) | 2.364.957,76 | 2.294.857,01 | 2.404.696,19 | 2.410.092,08 | 2.400.967,31 |
| Rispetto del limite | Si | Si | Si | Si | Si |
| Incidenza spese di personale su spese correnti | 24,79 % | 24,76 % | 24,65 % | 26,13 % | 24,10 % |

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Spesa per il personale | 2.364.957,76 | 2.294.857,01 | 2.404.696,19 | 2.410.092,08 | 2.400.967,31 |
| Popolazione residente | 14.045 | 14.098 | 14.236 | 14.247 | 14.301 |
| Spesa pro capite | 168,38 | 162,78 | 168,92 | 169,16 | 167,89 |

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Popolazione residente | 14.045 | 14.098 | 14.236 | 14.247 | 14.301 |
| Dipendenti | 67 | 67 | 66 | 68 | 57 |
| Rapporto abitanti/dipendenti | 209,63 | 210,42 | 215,70 | 209,51 | 250,89 |

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Il comune di Montelupo Fiorentino ha rispettato i limiti e le prescrizioni di legge relativamente ai rapporti di lavoro flessibile.

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Fondo risorse decentrate | 279.196,00 | 284.682,00 | 307.351,00 | 307.247,00 | 256.483,00 |

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

La Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Toscana nella sua attività di controllo monitoraggio effettuato ai sensi degli artt. 166 e 167 della L. 266/2005 (finanziaria 2006) sui consuntivi 2015-2016 in data 21/11/2018 ha emesso una pronuncia specifica che rilevava sull'esercizio 2016 la seguente criticità sulla chiusura del conto consuntivo:

-a fronte di vincoli per mutui e prestiti, accertati nel risultato di amministrazione 2015 per € 72.208,98 gli stessi pur non essendo stati utilizzati nel corso della gestione 2016, sono confluiti nel risultato di amministrazione 2016 per un importo di € 69.655,71 e quindi in misura inferiore rispetto al vincolo originario per € 2.553,27-.

Con atto del Consiglio Comunale n. 53 del 28/12/2018 si è provveduto ad approvare nuovamente i prospetti inerenti la suddivisione dell'avanzo rilevato alla fine del 2016 evidenziando l'utilizzo della suddetta somma di € 2.553,27 destinata a investimenti.

In data 6/2/2019 la Corte dei Conti con deliberazione n. 31 ha deliberato affermando che i provvedimenti adottati dall'ente riferiti alla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, risultano IDONEI poiché l'ente ha provveduto, con specifico atto, alla rettifica formale del risultato di amministrazione, nelle sue diverse componenti, e alla conseguente rettifica dell'avanzo di amministrazione effettivo (quota disponibile) al 31 dicembre 2016, nei termini esattamente indicati nella pronuncia di accertamento della Sezione;

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Non si registrano rilievi da parte dell'Organo di Revisione nel periodo 2014/2018.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Come anticipato nel corso del quinquennio si è intervenuti su vari aspetti relativi alla spesa corrente attraverso interventi di razionalizzazione che hanno dato la possibilità di reperire risorse da destinare al mantenimento dei livelli dei servizi prestati. I maggiori interventi di razionalizzazione sono elencati qui di seguito:

| | | |
|------------------------|---|-------------------|
| Descrizione | Interventi di ristrutturazione ed efficientamento complessivo degli impianti di illuminazione pubblica | |
| Spesa a inizio mandato | | 331.000,00 |
| Spesa a fine mandato | | 248.000,00 |
| Risparmio ottenuto | | 83.000,00 |
| Descrizione | Gestione delle assicurazioni rct rco tramite interventi per la riduzione del contenzioso e gara con assistenza Broker | |
| Spesa a inizio mandato | | 64.440,00 |
| Spesa a fine mandato | | 44.802,00 |
| Risparmio ottenuto | | 19.638,00 |
| Descrizione | Interventi per il contenimento della spesa telefonica sia fissa che mobile | |
| Spesa a inizio mandato | | 43.312,00 |
| Spesa a fine mandato | | 29.292,00 |
| Risparmio ottenuto | | 14.020,00 |
| Descrizione | Interventi sulla riduzione di spese postali | |
| Spesa a inizio mandato | | 12.428,00 |
| Spesa a fine mandato | | 8.006,00 |
| Risparmio ottenuto | | 4.422,00 |
| Descrizione | Razionalizzazione degli asili nido e attivazione della gestione tramite partenariato pubblico-privato | |
| Spesa a inizio mandato | | 381.886,00 |
| Spesa a fine mandato | | 248.004,00 |
| Risparmio ottenuto | | 133.882,00 |
| Descrizione | Manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione | |
| Spesa a inizio mandato | | 73.991,00 |
| Spesa a fine mandato | | 50.112,00 |
| Risparmio ottenuto | | 23.879,00 |

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Il Comune di Montelupo Fiorentino detiene ad oggi le seguenti partecipazioni dirette:

Organismi Partecipati:

- Autorità Idrica Toscana 0,14%
- ATO Toscana Centro 0,76%
- Fondazione Museo Onlus 28,16%
- Fondazione Dopo di noi 2,94%

Società di capitali

- Publicasa Spa 5,07%
- Publiservizi Spa 5,716%
- ASEV Spa 3,97%

Consorzi strade vicinali costituiti a norma di legge:

- Consorzio strada vicinale via di Montaioncino ora Via della Querce
- Consorzio strada vicinale via del Chiesino

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Non sono state rilevate inadempienze in tal senso da parte delle società partecipate.

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Non sono state rilevate inadempienze nel rispetto delle norme di legge vigenti.

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Nel prospetto sottostante si riportano i risultati delle società partecipate direttamente dal Comune di Montelupo Fiorentino. In tali società il comune non esercita un vero e proprio controllo stante l'esiguità della partecipazione detenuta. Si riportano anche i dati della Fondazione Museo di Montelupo ONLus nella quale il Comune esercita, invece, un controllo diretto, avendo la facoltà, determinata dalla Statuto, di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Risultati di esercizio - Bilancio 2013

| Denominazione | Forma giuridica | Campo di attività | | | Fatturato registrato o valore di produzione | Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione | Patrimonio netto azienda o società | Risultato di esercizio positivo o negativo |
|--|--------------------|-------------------|---|---|---|--|------------------------------------|--|
| | | A | B | C | | | | |
| PUBLISERVIZI SPA | Società per azioni | 013 | | | 616.980,00 | 5,72 | 61.995.900,00 | 508.095,00 |
| AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA | Società per azioni | 013 | | | 3.424.828,00 | 3,97 | 883.623,00 | 179.629,00 |
| PUBLICASA SPA | Società per azioni | 011 | | | 2.186.866,00 | 5,07 | 2.040.990,00 | 32.681,00 |
| FONDAZIONE MUSEO DI MONTELUPO - ONLUS | Altre società | 002 | | | 147.425,17 | 28,16 | 36.668,00 | 6.201,00 |

Risultati di esercizio - Bilancio 2017

| Denominazione | Forma giuridica | Campo di attività | | | Fatturato registrato o valore di produzione | Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione | Patrimonio netto azienda o società | Risultato di esercizio positivo o negativo |
|--|--------------------|-------------------|---|---|---|--|------------------------------------|--|
| | | A | B | C | | | | |
| PUBLISERVIZI SPA | Società per azioni | 013 | | | 551.920,00 | 5,72 | 74.767.156,00 | 8.043.473,00 |
| AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA | Società per azioni | 013 | | | 2.995.277,00 | 3,97 | 705.584,00 | -51.830,00 |
| PUBLICASA S.P.A. | Società per azioni | 011 | | | 2.824.301,00 | 5,07 | 2.442.029,00 | 188.639,00 |
| FONDAZIONE MUSEO DI MONTELUPO ONLUS | Altre società | 002 | | | 208.448,89 | 28,16 | 59.088,00 | 22.419,14 |

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

| Denominazione | Oggetto | Estremi provvedimento di cessione | Stato attuale della procedura |
|----------------------|--|--|--|
| Banca Popolare Etica | Cessione delle quote azionarie detenute nell'Istituto bancario | Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 7/3/2015 | la procedura si è conclusa nel 2016 con il pagamento da parte della Banca Popolare Etica del controvalore delle azioni cedute per in importo di € 1.717,20 |
| Società della Salute | Cessione all'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa della partecipazione detenuta nella Società della Salute | Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19/6/2018 | La quota risulta ceduta con atto ai rogiti del notaio Cannuso di Empoli in data 2/7/2018 per il prezzo quantificato al valore nominale pari a € 13.075,53. |

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, _____

(Paolo Masetti)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(Maurizio Salvadori)

()

()